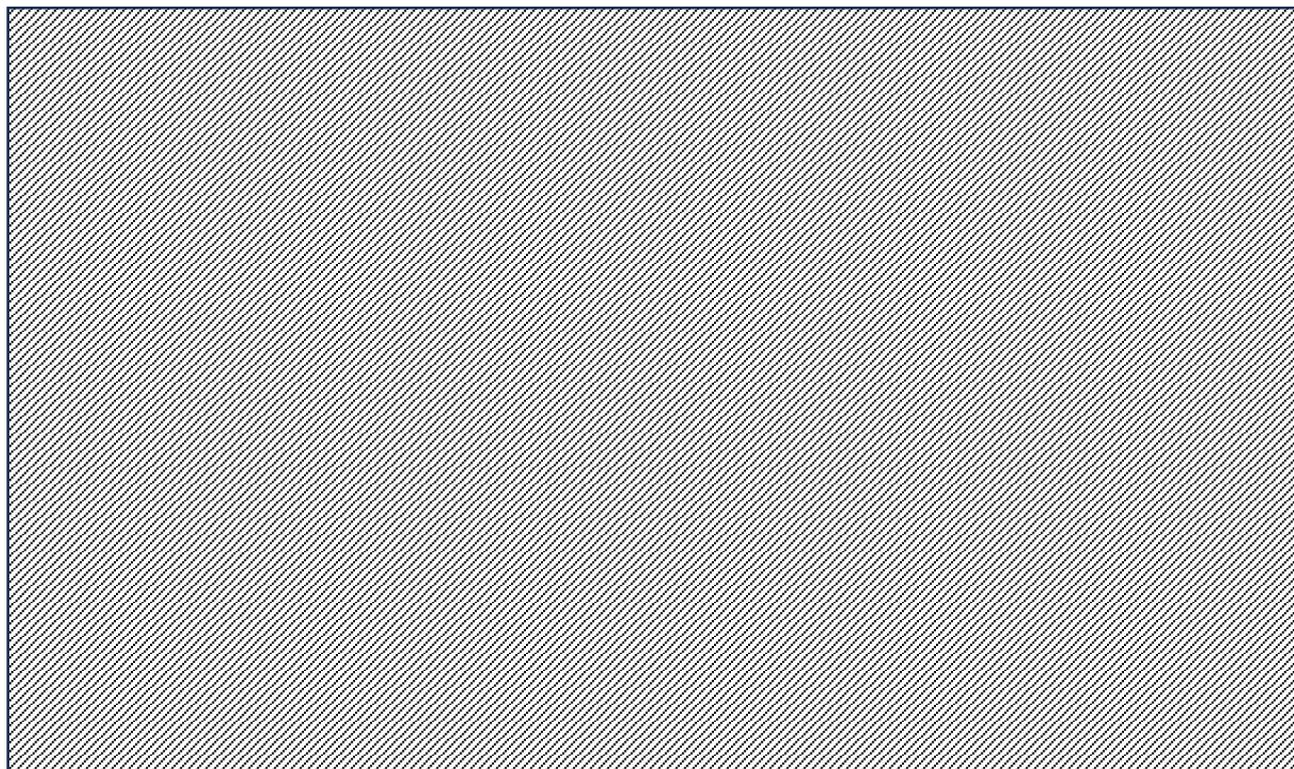


CARTA DEI VALORI E CODICE ETICO

SOMMARIO

CARTA DEI VALORI E CODICE ETICO	1
Prefazione	2
Finalità sportive	2
Finalità strumentali	2
Finalità sociali	3
Finalità ricreative	3
Orientamenti generali	3
Norme comportamentali generali	7
Etica del comportamento	7
Uso del logo del brand	9
Principi e norme Atleti Tesserati	10
Principi e norme Arbitri / Giudici	11
Principi e norme istruttori / allenatori coach	11
Principi e norme risorse umane	12
Comunicazione enti	12
Comunicazione media	13
Comunicazione territorio	13
Principi e norme Ospiti & Turisti	13
Normativa anticriminalità	13
Normativa antiabusu alcool e droghe e azzardo	14
I volontari	14
Inclusione e accoglienza	14
La salute	15
Qualità il controllo continuo	15
Le fonti	16



Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Val Di Sole Fireballs
Via Francesco Marchetti n. 277 DIMARO FOLGARIDA 38025 (TN) Italia.
Partita IVA C.F. 02719320224 – Tel. 371 663 0015

www.vdsfireballs.tn.it – info@vdsfireballs.tn.it – vdsfireballs@pec.vdsfireballs.tn.it

Pag. 1 a 16



Prefazione

La Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Val di Sole Fireballs [da adesso **ASDPVDSFB**] si è dotata, di una serie di documenti per regolare il perseguimento dei suoi scopi sociali, in nome della correttezza e della trasparenza di ogni singola azione, decisione e reazione. Il presente documento è stato portato in Consiglio Direttivo ed approvato ed è comunque sottoposto a regolare revisione per il miglioramento continuo, previsto dalle procedure del controllo qualità.

ASDPVDSFB

Riconosce che lo sport, è stato via via sempre più riconosciuto dalla comunità internazionale, quale dimensione e veicolo sostanziale per la formazione della persona, per il corretto sviluppo ed espressione della personalità del bambino e dell'adulto, per il suo appropriato inserimento sociale, per la maturazione di capacità e abilità emotive ed intellettive funzionali alle professionalità, per la sensibilizzazione rispetto a stili di vita sani e compatibili con la sostenibilità ambientale, per la crescita di coscienza civile, per la promozione della convivenza pacifica fra le diverse culture del mondo. Il presente documento è frutto del significativo valore sociale che lo sport svolge nelle dinamiche di una comunità locale, nell'ottica di mettere in essere nel tempo politiche pubbliche di indirizzo che promuovano il benessere dei suoi abitanti attraverso le pratiche sportive. L'Associazione in oggetto non ha scopo di lucro e pertanto, durante la vita dell'Associazione e all'eventuale atto di scioglimento, non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Finalità sportive

1. Finalità primarie - L'Associazione ha come scopo istituzionale, principale, prevalente, in via stabile e continuativo, l'esercizio delle discipline sportive, delle attività didattiche, formative, divulgative, ad esse legate, e delle attività necessarie per l'avvio, la pratica, l'aggiornamento e il perfezionamento dello svolgimento delle suddette attività.

Finalità strumentali

Finalità secondarie - L'Associazione, potrà in via secondaria e non prevalente, intraprendere e svolgere qualsiasi altra attività che risulta essere direttamente o indirettamente necessaria, complementare, utile o/e favorevole al perseguimento degli scopi sociali come:

2. Se in futuro deliberata dal Consiglio Direttivo, la gestione di un posto di ristoro e di uno spaccio di articoli sportivi
3. Divulgazione materiale digitale, formativo, digitale, e televisivo riguardante eventi sportivi e attività editoriali o multimediali legate alle attività statutarie.
4. Registrazione di brevetti inerenti a metodi di allenamento, alimentazione sportiva, attrezzature e sussidi per la pratica sportiva etc.
5. L'associazione potrà organizzare le discipline sportive, in forma di polisportiva,
6. La gestione di impianti sportivi propri o di altri soggetti.
7. Cessione della gestione, e/o affitto continuo o temporaneo degli impianti sportivi di proprietà, o con la formula del subaffitto di impianti gestiti per conto terzi, in via continuativa o temporanea.
8. Operazioni complementari alle attività associative, di natura mobiliare ed immobiliare, nonché acquisire, alienare, realizzare, gestire e affittare immobili ed diritti reali.
9. Promozione, e messa a disposizione della propria esperienza, per la ricerca e sviluppo tecnologico di nuove strutture e/o attrezzi sportivi.
10. Promozione degli spazi, degli oggetti e/o spazi di pertinenza, con la forma del contratto di sponsorizzazione o di operazioni di merchandising.
11. Gestione della propria immagine, della qualità, della organizzazione degli eventi sportivi e/o sociali.
12. Sviluppo di attività sportive amatoriali non riconosciute.



13. Ai soli fini strumentali, per il conseguimento dell'oggetto sociale, e senza ampliamento dello stesso, la Associazione potrà procurarsi i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della propria attività in ogni forma prevista dalla legge, e quindi anche contrarre mutui, partecipare a bandi pubblici per la concessione di contributi, aprire conti correnti, conti deposito titoli, conti titoli, eseguire campagne crowdfunding, organizzare eventi di beneficenza, e compiere ogni altra operazione di finanziamento, legale, con privati o istituti di credito.
14. La Associazione potrà stipulare convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati con i quali condivide gli scopi primari e gli intendimenti.
15. La Associazione potrà stipulare contratti, convenzioni, e altri accordi con società private commerciali per la gestione di tutti i sopracitati punti del presente articolo statutario.

Finalità sociali

- Attività sportive e/o formative per i diversamente abili
- Attività sportive e/o formative per la terza età
- Attività sportive e/o formative extra-scolastica.
- Ideazione organizzazione e gestione di eventi sportivi agonistici e non, e/o di beneficenza, o per la raccolta di fondi, o per l'inclusione sociale delle fasce deboli o a rischio.
- Realizzazione di momenti di sensibilizzazione delle tematiche di interesse sportivo della Associazione quali, a titolo esemplificativo, ricerche, seminari, convegni, campagne di sensibilizzazione, corsi di formazione e aggiornamento, incontri tematici, workshop, stage, laboratori, quali oltre che di qualsivoglia iniziativa tesa a valorizzare quanto indicato nel presente statuto.

Finalità ricreative

1. Organizzazione eventi sportivi e/o inclusivi e/o formativi per i soci
2. Organizzazione eventi sportivi e/o inclusivi e/o formativi per gli ospiti
3. Organizzazione di camp di formazione sportiva specifica o di team building.

Orientamenti generali

La ASDPVDSFB

- **Stimola**, e accompagna il suo nucleo di partecipanti, verso una sempre maggiore valorizzazione del proprio ruolo sociale, culturale e pedagogico.
- **Rafforza**, la capacità propria di tutelarsi da derive improprie, riducendone la vulnerabilità rispetto a interessi esterni deformanti, e in alcuni casi criminali.
- **Agevola**, la diffusione nelle attività sportive di comportamenti virtuosi da parte di - e nei rapporti fra - soci, dirigenti, maestranze, utenti, atleti, allenatori e istruttori.
- **Si impegna**, a non consentire il diffondersi di pratiche e comportamenti di non rispetto delle norme e ad attivarsi per l'eventuale modifica di quelle regole che appaiano inadeguate, presso le sedi competenti e secondo le procedure previste, in modo che non si radichino nel tempo pratiche di elusione della norma.
- **Richiama**, e promuove parimenti, a fianco del principio di legalità, il principio di integrità, volto ad assicurare la coerenza etica fra tutti i comportamenti, in modo che l'ambiente sportivo sia non solo rispettoso delle norme, ma anche compiutamente etico nel senso di correlazioni virtuose e congruenti fra le vite personali delle persone che vi operano, i comportamenti individuali che caratterizzano le attività sportive, le pratiche organizzative e gestionali, le relazioni con i soggetti esterni all'associazione/società sportiva.
- **Promuove**, in termini sostanziali e non solo proclamati i principi della correttezza, dell'onestà e della lealtà nelle attività sportive, competitive e non competitive, e più in generale promuove rapporti sociali basati su correttezza ed equilibrio di comportamenti, di linguaggio e di atteggiamenti.



- **Si adopererà**, nei luoghi e nei momenti di gara e di allenamento affinché vi sia un contesto di compostezza e correttezza di modi, volti a evitare episodi che generino discredito o nomea negativa per i luoghi e le pratiche sportive. Sia in ambito di competizione, sia in ambito di allenamento e di attività preparatoria (corsi, stage, preparazione personale).
- **Si prodigherà**, tramite tutti i suoi componenti (soci, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/allenatrici, volontari), per far sì che la correttezza e la civiltà di comportamenti sia il valore prioritario di riferimento della pratica sportiva.
- **Si impegna** a prestare una particolare attenzione, non solo formale di mero adempimento di procedure, alla trasparenza delle proprie attività, dei propri atti, dei propri conti. Ciò in particolare verso i Soci, che ne hanno pieno diritto; ma anche, nei limiti di legge e della riservatezza dovuta, per ragioni di opportunità verso soggetti esterni privati e verso gli enti pubblici.
- **Sostiene** l'opinione che la natura educativa, sociale e culturale dello sport, comporta per i soggetti che lo organizzano e gestiscono, un modo di porsi volto all'interazione con la società nel suo insieme, che non lasci adito e spazio a sospetti e illazioni, che rafforzi e veicoli la percezione dello sport come luogo pulito, corretto e dove non allignano interessi opachi e non verificabili.
- **Promuove** la correttezza per la stesura dei bilanci, la redazione dei rendiconti sulle attività, le scritture contabili, le verbalizzazioni delle riunioni, l'archiviazione delle carte (relative ad esempio a giustificativi, tesseramenti, ricevute di pagamento, comunicazioni bancarie, affiliazioni, contratti, libri sociali) anche in forma semplice e sintetica affinché non comportino aggravii e oneri amministrativi.
- **Si obbliga** a operare per impostare il proprio operato sulla base dei principi di trasparenza, rendicontazione e verificabilità tempestiva, secondo le modalità che riterrà più opportune e non con spirito formalistico e riduttivo, sia da parte dei Soci, sia, all'occorrenza, da parte di soggetti esterni.
- **Si impegna** a definire una procedura chiara per i Soci di accesso agli atti e alla documentazione di gestione, soprattutto a quelli con riflessi economici e finanziari. È indispensabile che in tempi brevi possano essere acquisiti gli elementi volti a fare luce su sospetti o dubbi di comportamenti scorretti o illegali, ancora prima che possano esser coinvolti gli organi della giustizia sportiva o ordinaria, in modo che si dimostri l'infondatezza della contestazione, oppure l'associazione/società sportiva possa immediatamente dichiararsi o costituirsi parte lesa.
- **Adotta** questa carta dei valori, nella consapevolezza che fenomeni di infiltrazione criminale (talvolta in forma strumentale occulta per accreditarsi subdolamente quali "operatori sportivi" credibili) possono essere favoriti dalla presenza all'interno delle associazioni di forme di illegalità e inadempienze minori, nell'ambito di un ambiente disattento a una rigorosa cultura del rispetto delle regole e della disciplina. Piccole illegalità rendono ricattabile nel tempo una associazione sportiva da parte di operatori senza scrupoli e l'unico modo per non rendersi vulnerabili è vigilare affinché si attui il pieno e compiuto rispetto di ogni norma.
- **Si obbliga** a operare per prevenire e contrastare, con i mezzi che valuterà opportuni, la diffusione all'interno della propria organizzazione e delle attività condotte, e del mondo dello sport in generale, dei fenomeni delle partite truccate, delle scommesse clandestine, del riciclaggio di denaro, del lavoro nero, della corruzione in ogni ambito con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti sportivi e a eventi e manifestazioni. Parimenti, si impegna a prevenire e contrastare i fenomeni della pedofilia, del razzismo, della discriminazione, dell'evasione e dell'elusione fiscale anche tramite sponsorizzazioni fittizie. Si impegna altresì a denunciare comportamenti non conformi ai principi del presente Codice.
- **Si adopererà** per promuovere stili di vita sani riconoscendo lo sport, quale attività costitutivamente compatibile con la natura, particolarmente funzionale alla sostenibilità ambientale e a culture e stili di vita consapevoli delle esigenze di non deturpare l'ambiente e di utilizzare energie rinnovabili nella misura più ampia possibile. Una vita condotta in buona armonia con la natura è parte integrante di una corretta pratica sportiva.



- **Pertanto**, l'associazione si impegna dunque, attraverso l'operato dei propri soci, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/allenatrici, volontari e atleti, a praticare e promuovere:
 - la tutela dell'ambiente ed la conservazione dei sistemi naturali;
 - non inquinare e non sprecare le fonti energetiche;
 - l'osservanza delle norme nazionali e delle convenzioni internazionali per il rispetto e la tutela dell'ambiente terrestre e marino;
 - i comportamenti che migliorino le già menzionate norme e convenzioni;
 - l'attenta e accorta gestione del ciclo dei rifiuti connessi con le pratiche sportive, con particolare attenzione alla raccolta differenziata;
 - la tutela del paesaggio;
 - la cultura di salvaguardia e di protezione del pianeta, nostro bene comune.
- **Adotta** iniziative volte a valorizzare e a premiare con periodicità i comportamenti leali dei propri atleti ed esponenti, e a sensibilizzare il pubblico al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori e tifosi. I dirigenti, le atlete/atleti, le istruttrici/istruttori e le allenatrici/allenatori nell'esercizio delle proprie funzioni, non possono chiedere né accettare per sé o per altri somme di danaro, benefici o regali che non abbiano un valore puramente simbolico ad integrazione del corrispettivo pattuito contrattualmente.
- **Si adopererà** affinché la ricerca del risultato agonistico, della prestazione di eccellenza e in ultima analisi del successo e della vittoria, dell'affermazione individuale o di squadra, componente rilevante della pratica sportiva e in quanto tale educativa, non degeneri in attività e pratiche non virtuose o addirittura improprie in termini di formazione della persona.
- **Si impegna** a valorizzare la componente pedagogica e educativa implicita nelle pratiche sportive, sia in competizione che in allenamento, secondo le modalità che liberamente sceglierà e attraverso un operato costantemente attento a questi aspetti da parte di istruttrici/istruttori, allenatrici/ allenatori, dirigenti, soci, volontari, famiglie, predisponendo attività di presa di coscienza e di informazione di base se ritenute opportune.
- **Si impegna** a non veicolare in alcun modo attraverso le pratiche sportive quotidiane una mentalità in cui disattendere o aggirare le norme, per qualsivoglia ragione, abbia una sua legittimità.
- **Presterà** particolare attenzione alla forma giuridica (associazione sportiva dilettantistica, riconosciuta o non riconosciuta; S.r.l. a scopo sociale; S.r.l. tradizionale; altra società di persone o capitali) con cui opera, che dovrà essere coerente e funzionale alle tipologie di attività che svolge (pratiche dilettantistiche di base, servizi sportivi di larga utenza, eventi di differente rilevanza, gestione di impianti sportivi di differente rilevanza) e alle logiche che la caratterizzano (no profit senza assunzione di rischi d'impresa, no profit con assunzione di rischi d'impresa, profit), impegnandosi a evitare commistioni o situazioni che ingenerino confusione, opacità e non corrispondenza fra fini perseguiti, mezzi prescelti e percezione sociale, anche per evitare situazioni di concorrenza sleale e di distorsione del mercato nella sua corretta regolazione. Le implicazioni economiche dell'attività svolta devono trovare coerente corrispondenza nella struttura associativa/societaria prescelta.
- **Opera** quotidianamente al fine di favorire e infondere i principi fondanti della miglior etica sportiva, quali correttezza, onestà e lealtà. Contrasta con la massima forza possibile i fenomeni di bullismo, razzismo e discriminazione. Opera in termini sostanziali per la ricerca della massima correttezza e per l'equilibrio dei propri associati nelle azioni, nei linguaggi e negli atteggiamenti. Ricerca costantemente il rispetto della persona, sia essa un proprio atleta, un avversario, un arbitro, il pubblico, ecc. Agisce senza far valere i vincoli dei cartellini, lasciando agli atleti la massima libertà di poter vivere, in qualunque momento e bidirezionalmente, le esperienze
- **consente** ad ogni individuo di praticare sport in un ambiente sicuro e sano;
- **incentiva** la pratica sportiva dei cittadini con disabilità, garantendone l'accesso alle infrastrutture sportive, quale misura volta ad assicurarne il pieno inserimento nella società civile e sportiva; ne cura l'incolumità, la felicità, e si impegna nello studio di qualsiasi idonea soluzione tecnologica, psicologica morale e legale, volta ad ampliare la schiera di coloro che pur disabili desiderano praticare sport.



- **introduce** una disciplina organica del rapporto di lavoro sportivo, a tutela della dignità dei lavoratori e rispettosa della specificità dello sport e delle leggi che lo governano;
- **promuove** l'attività motoria, l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie;
- **promuove** la pari opportunità delle donne nelle prestazioni di lavoro sportivo, tanto nel settore professionistico, quanto in quello dilettantistico;
- **protegge** la salute e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, in particolare modo i minori;
- **riconosce** e garantisce il diritto alla pratica sportiva dei minori, anche attraverso il potenziamento delle strutture e delle attività scolastiche;
- **riconosce** il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale;
- **sostiene** e tutela il volontariato sportivo;
- **valorizza** la figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti.
- **valorizza** la formazione dei lavoratori sportivi, in particolare dei giovani atleti, al fine di garantire loro una crescita non solo sportiva, ma anche culturale e educativa, nonché una preparazione professionale che favorisca l'accesso all'attività lavorativa anche alla fine della carriera sportiva;
- **si impegna** a rispettare le correnti leggi civili, penali, sportive e fiscali, e loro successive modifiche, lavorando per promuovere i benefici derivati dalla pratica dello sport e dal rispetto delle sue componenti morali.
- **accetta** incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva cui è affiliata o cui delibererà di aderire.
- **Afferma** che nel totale rispetto di tutti gli orientamenti sessuali, che nella nostra associazione vengono rispettate, rimane inconfutabile che gli esseri umani nascono con due categorie di cromosomi, categorie che li identificano "fisicamente", come maschio o femmina. Nella brutta consuetudine che la nostra associazione combatte, la categoria cromosomica femminile, è stata vittima di bullismo discriminatorio. La nostra associazione, pertanto, a prescindere dall'orientamento sessuale delle persone, accoglie questa breve carta dei valori per lo sport femminile per dire no alla discriminazione di genere, pertanto;
- *Fonte carta dei valori per lo sport del comune di Milano*
 - La pratica sportiva non ha genere: non ci sono sport per femmine e sport per maschi. Le bambine possono e devono poter scegliere lo sport da praticare. La condizione di libertà è associata, per definizione, alla nascita; le bambine nascono nella piena libertà di scegliere la disciplina sportiva da amare e praticare, in tutte le possibili declinazioni, in veste amatoriale o agonistica. Devono poterlo fare, in un Paese civile, dall'infanzia alla piena maturità, siano esse in condizioni di piena abilità o di disabilità, o in condizioni economiche disagiate. La pratica sportiva comincia dalla prima infanzia e deve accompagnare lo sviluppo psicofisico delle bambine, senza interruzioni o allontanamenti determinati dalla discriminante di genere.
 - La possibilità di vivere appieno il benessere e la felicità derivanti dall'esercizio della pratica sportiva deve essere garantita alla popolazione femminile, attraverso una politica a questo finalizzata e un monitoraggio continuo dell'Amministrazione affinché le direttive siano effettivamente rispettate.
- La associazione si impegna a monitorare e rilevare i dati sulla partecipazione femminile alla pratica sportiva all'interno del territorio, si attiva per prevenire e contrastare ogni possibile azione lesiva della dignità, serenità, identità e felicità, delle atlete, delle bambine, delle ragazze e delle donne che praticano attività motoria e sportiva, e condanna ogni azione discriminatoria, agita a mezzo parole, gesti, stampa, social, web, immagini e atti persecutori di ogni genere, volti a screditare o sminuire lo sport femminile a causa di pregiudizi, ignoranza o qualunque forma di discriminazione, anche basata su etnia e religione.



Norme comportamentali generali

Quanto sotto riportato da intendere nei limiti imposti dalla legge, dal buon gusto, e nel pieno rispetto della democrazia, e degli usi e costumi in vigore sul suolo della Repubblica Italiana.

1. I componenti ufficiali della associazione
2. Sono componenti ufficiali della associazione i soci, i dirigenti, gli atleti, gli allenatori, i giudici e i volontari
3. I componenti non ufficiali della associazione
4. Sono componenti non ufficiali della associazione i tifosi, i parenti dei soci e dei tesserati, gli ospiti e i turisti.
5. I soggetti di cui all'articolo 1, si impegnano a rispettare le seguenti leggi / regolamenti nel rispetto del principio della Gerarchia delle Fonti
 - a) Costituzione Italiana
 - b) Il Codice civile
 - c) Il Codice penale
 - d) Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi.
 - e) Lo statuto e il regolamenti del C.O.N.I.
 - f) Alle Leggi Italiane che regolano lo sport, ed in particolare alle leggi 36/37/38/39/40 del 28/02/2021 e loro seguenti modificazioni.
 - g) Lo statuto e il regolamenti degli enti di promozione sportiva affilianti.
 - h) Lo statuto e il regolamenti delle federazioni sportive affilianti.
 - i) Al proprio statuto
 - j) Carta dei valori e codice etico (questo documento)
 - k) Ai regolamenti interni di **ASDPVDSFB**

Sono altresì considerati

- a) I "Principi Fondamentali" contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);
- b) La Carta internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978);
- c) La Carta Europea dello Sport (1992);
- d) Il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007);
- e) Il Codice di comportamento sportivo del CONI (2012).
- f) la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea all'art. 23 afferma il principio che la parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi
- g) la Carta costituzionale tutela la donna e le pari opportunità in tutti gli ambiti ex artt. 2, 31, 37, 48 e 51

Etica del comportamento

1. Imparare a rispettare, le persone, anche se sono di pensiero differente dal proprio.
2. Evitare e scongiurare i comportamenti:
 - a) di azione fisica e di offesa verbale.
 - b) tendenti a intolleranze razziali.
 - c) violenti nell'ambito della pratica della tifoseria.
 - d) violenti rivolti a chiunque ed in particolare nei confronti dei bambini, degli anziani, delle donne, e dei diversamente abili.
 - e) tendenti a scontri nati da intolleranza politica/partitica/appartenenza sportiva.
 - f) che tendono alle discriminazioni e le imposizioni:
 - i. religiose.
 - ii. di genere sessuale.
 - iii. di pensiero divergente
 - iv. di bullismo.
 - g) di abuso
 - i. assunzione e/o spaccio di sostanze dopanti e/o stupefacenti
 - ii. di conclamato abuso di alcool.
 - iii. di intolleranza discriminatoria legata alla fascia sociale di appartenenza.
 - iv. di abuso di potere



h) Comportamenti

- i. antisportivi verso l'associazione, i suoi soci, i suoi tesserati e verso gli avversari
 - ii. provocatori, destabilizzatori, violenti.
 - iii. volti ad organizzare partite truccate
 - iv. volti ad organizzare scommesse clandestine.
 - v. volti al riciclaggio del danaro sporco
 - vi. volti alla violenza sessuale e alla pedofilia
3. I dirigenti, oltre ad osservare i comportamenti di lealtà, correttezza e probità previsti per tutti i soci, debbono svolgere le loro funzioni con peculiare trasparenza ed onestà, essere imparziali nelle decisioni, diligenti e prudenti nel gestire i beni della ASDPVDSFB.
4. L'associazione/società sportiva si impegna a verificare che coloro che si candidano per posti direttivi o funzioni di controllo (sia retribuiti che non retribuiti) e, a maggior ragione, coloro che vengono eletti nei posti direttivi o a funzioni di controllo:
- non abbiano subito negli ultimi dieci anni, condanna penale anche con sentenza non definitiva o con provvedimenti equiparabili a sentenza per fatti o comportamenti che si pongano in contrasto con i principi e le regole della associazione: con particolare riferimento alle problematiche relative ai reati di mafia e di criminalità organizzata, ai reati contro il patrimonio e contro lo Stato, e ai reati lesivi della dignità e dei diritti della persona ;
 - non siano sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza o a misure cautelari o non siano stati interdetti dai pubblici uffici;
 - non siano stati più volte protestati, o dichiarati insolventi, o sottoposti a procedure fallimentari con implicazioni penali.
 - non siano coinvolte in indagini per reati di pedofilia
5. L'Associazione è caratterizzata dal principio di democraticità della assemblea, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative. Ogni testa un voto.
6. Possono far parte dell'Associazione, in qualità di soci, le persone fisiche di ambo i sessi che partecipano alle attività sociali, sia ricreative che sportive svolte dall'Associazione, e che ne facciano richiesta, che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi, per irreprensibile condotta, deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo, una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine, in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica, lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, dell'Ente di Promozione Sportiva e/o delle Federazioni a cui l'Associazione risulta e risulterà affiliata, e dei loro organi.
7. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinari nei confronti, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante richiamo scritto e/o, di intraprendere un provvedimento di espulsione per i seguenti motivi:
- a. Violazioni delle disposizioni dello Statuto, e/o dei regolamenti interni e/o delle deliberazioni degli organi associativi e/o Federali e/o C.O.N.I e/o Enti affiliati.
 - b. Denigrazione e/o diffamazione e/o calunnia dell'Associazione, dei suoi organi associativi, dei suoi associati, a mezzo verbale, a mezzo stampa, e a mezzo social.
 - c. Produzione di gravi disordini durante le assemblee.
 - d. Adozione di comportamenti non idonei ad attendere in qualunque modo al buon andamento della Associazione.
 - e. Appropriazione indebita di fondi e/o beni mobili o immobili, e/o atti di proprietà della Associazione.
 - f. Adozione di comportamenti, commissivi o omissivi, idonei ad arrecare in qualsiasi modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali, alle attrezzature di sua pertinenza, alla sua immagine, agli altri Soci e/o volontari, e/o lavoratori di ogni inquadramento.



- g. L'Associazione, per mano del suo Presidente e/o del Consiglio Direttivo, si riserva di tutelarsi, da quanto sopra citato, presso le opportune sedi legali per il risarcimento del danno materiale, e/o fisico e/o morale e/o materiale.
8. I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:
- h. Dimissione volontaria;
 - i. Morosità protrattasi per oltre 15 giorni dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
 - j. Per gravi infrazioni dello statuto, regolamento e/o delibere degli organi sociali, nonché per comportamenti contrari alla legge, comunque lesivi degli interessi sociali;
 - k. Radiazione, deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio, che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;
 - l. Scioglimento dell'Associazione, ai sensi dell'art. 23 del presente statuto;
 - m. non osservanza dei regolamenti redatti dal Consiglio Direttivo e non presenti nel presente statuto.
9. Il provvedimento di radiazione di cui sopra, assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il Socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea.
10. L'associato radiato non può essere più ammesso.
11. Contro il provvedimento di esclusione il Socio può fare ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione, al Consiglio Direttivo o al Collegio dei Probiviri, se quest'ultimo è operativo. Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla data del lodo arbitrale. Il Consiglio Direttivo o il Collegio dei Probiviri delibera entro novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso.
12. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
13. La quota sociale non è trasmissibile a terzi e agli eredi in caso di morte del socio; l'erede non subentrerà nei diritti connessi alla quota associativa.
14. Soci, atleti, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/ allenatrici, volontari, e ogni altro soggetto collegato alla partecipazione a manifestazioni sportive ed a competizioni si impegnano al rispetto delle regole e al leale comportamento sportivo; gareggiano nel rispetto dei principi di sportività e lealtà; concorrono e favoriscono il corretto svolgimento della competizione con comportamenti non violenti e non alterati da sostanze dopanti; osservano comportamenti rispettosi verso gli altri atleti, tesi a garantire l'integrità fisica propria e dell'avversario; osservano comportamenti atti a contrastare fenomeni di razzismo, discriminazione o pedofilia.
15. Dirigenti, volontari accompagnatori e familiari o amici durante le gare e presenti agli allenamenti dovranno attenersi ai medesimi principi di istruttori/istruttrici e allenatori/allenatrici, con ancora maggiore attenzione e cura. In sintesi, tutti contribuiranno a dare una immagine positiva dell'associazione/società sportiva capace di creare fiducia per la preparazione, per la competenza e correttezza dei suoi atleti, dei suoi allenatori, dei suoi giudici, dei suoi dirigenti.

Uso del logo del brand

1. L'uso, il posizionamento, l'affidamento, la cessione dei colori sociali e del logo sono a sola discrezione del Consiglio Direttivo, che ne dispone sentito anche il parere del concessionario. (vedi statuto)



1. Anche in caso di torti subiti o scorrettezze di cui si dovesse essere oggetto, sia in competizione che in allenamento, la reazione (comprese le figure degli allenatori dei soci e dei dirigenti) dovrà, nei limiti del fattibile, essere composta, proporzionata, e in ogni caso orientata a evitare degenerazioni e a sottoporre le questioni insorte nelle dovute sedi secondo le dovute procedure.
2. Il soggetto tesserato, che non abbia acquisito anche la qualifica di associato, non potrà esercitare i diritti tipici degli associati (diritto di voto, di partecipazione alle assemblee) nell'Associazione, per mezzo della quale ha conseguito il tesseramento all'organismo sportivo.
3. I tesserati agonisti dovranno sottoporsi alle visite mediche obbligatorie periodiche. La mancata osservazione dell'obbligo scaturirà nella sospensione del tesserato da ogni attività sportiva, e in tal caso **non saranno restituite** le eventuali quote versate.
4. Con l'atto di tesseramento l'atleta instaura un rapporto associativo con la propria Associazione o società sportiva o, nei casi ammessi, con la Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata.
5. Il tesserato ha diritto di partecipare all'attività e alle competizioni organizzate dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalla Disciplina Sportiva Associata, dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza dell'Associazione o dalla società sportiva cui è associato, nonché di concorrere, ove in possesso dei requisiti previsti, a ricoprire le cariche dei relativi organi direttivi e di partecipare alle assemblee degli organi consiliari, secondo le previsioni statutarie e regolamentari.
6. Gli atleti tesserati, nell'esercizio della pratica sportiva, sono tenuti ad osservare le norme dettate dal C.O.N.I., dal CIO, dal CIP, dal IPC e dalla federazione nazionale ed internazionale, della disciplina sportiva associata o dall'ente di promozione sportiva di appartenenza.
7. Gli atleti/tesserati accettano senza alcuna eccezione di adottare comportamenti improntati a una reale onestà, lealtà e correttezza, nei confronti degli avversari e dei compagni di squadra, rispettando anche le regole del fair-play, sia nei rapporti interni all'organizzazione sportiva (ivi incluso il rispetto degli accordi verbali, della parola data, e dei regolamenti interni, con attenzione a una adeguata disciplina di comportamenti), sia nel rispetto delle regole contro il doping che quelle contro le azioni di criminalità organizzata, sia nei rapporti con lo Stato, con particolare riferimento alle obbligazioni contabili e fiscali, alla contrattualistica nel diritto del lavoro, per il loro valore anche simbolico nel rafforzare corretti termini di convivenza all'interno di una comunità.
8. L'atleta si impegna a non provocare, non irridere, non intimidire, né ad adottare comportamento che possa ledere la dignità della persona compagno di squadra o avversario, di indurre o lasciarsi andare a reazioni dettate dall'emozione o utilizzare mezzi estranei al corretto agonismo, e di mai contestare irrispettosamente le decisioni dei giudici/arbitri.
9. Le prestazioni sportive amatoriali non sono retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Per tali prestazioni sportive amatoriali possono essere riconosciuti premi e compensi occasionali in relazione ai risultati ottenuti nelle competizioni sportive, nonché indennità di trasferta e rimborsi spese, a cui si applica l'articolo 36, comma 7. D.Lgs. 36/2021
10. In caso di evidente temporanea riduzione di autocontrollo da parte di un atleta o di altro esponente dell'associazione/ società sportiva, per non giustificabili ma comprensibili situazioni di forte pressione emotiva, gli altri esponenti dell'associazione si attiveranno per agevolare un tempestivo ripristino di un appropriato comportamento, formale e sostanziale; porgendo le eventuali scuse alle parti lese, se ne saranno purtroppo create le condizioni.



Principi e norme Arbitri / Giudici

I soci delle associazioni/società sportive, o elementi esterni, che svolgono ruoli di giudice/arbitro applicheranno le regole con chiarezza, rigore ed imparzialità, nel rispetto, delle leggi, delle regole sportive, delle norme morali.

Principi e norme istruttori / allenatori coach

L'associazione/società sportiva selezionerà i propri istruttori/istruttrici riponendo particolare attenzione a che essi siano in grado e si attengano ai seguenti comportamenti:

- a) **Integrità:** devono mantenere un elevato standard morale; insegnano ad essere onesti e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari; il comportamento posto in essere in precedenti esperienze deve essere irreprensibile, con particolare riferimento alle problematiche riconducibili alla pedofilia e al rispetto di genere;
- b) **Motivazione:** devono saper suscitare passione negli allievi;
- c) **Spirito di servizio:** pongono generosamente la loro opera al servizio dell'associazione/società sportiva, disponibili ad effettuare all'occorrenza anche mansioni complementari o più semplici senza atteggiamenti riduttivi del proprio ruolo;
- d) **Sicurezza:** svolgono le attività didattiche dando precedenza ai criteri di sicurezza e di integrità degli allievi;
- e) **Responsabilità:** si sentono responsabili della buona riuscita dell'attività didattica; valutando il livello di partenza degli allievi e ponendosi l'obiettivo di farli progredire;
- f) **Positività:** mantengono un atteggiamento positivo e costruttivo anche di fronte agli imprevisti ed ai contrattempi; risolvendo le situazioni con creatività;
- g) **Esempio:** sono di esempio con il proprio comportamento; hanno la responsabilità di agire come un modello e di promuovere uno stile di vita sano per gli atleti da seguire. Devono mostrare un comportamento responsabile nei confronti delle risorse naturali e dell'ambiente e devono motivare gli allievi a prendere la stessa cura;
- h) **Efficacia:** mostrano con competenza ed autorevolezza come vanno eseguite le manovre e gli esercizi;
- i) **Rispetto:** si rivolgono ad allievi e colleghi in modo educato, evitando toni sgradevoli, offensivi, o atteggiamenti di disprezzo; mantenendo un atteggiamento imparziale e disponibile verso tutti; ricercano sempre, se possibile, una mediazione; rispettano le decisioni prese dai colleghi istruttori e da dirigenti e volontari nello svolgimento delle loro funzioni, eventualmente discutendone nelle dovute sedi;
- j) **Misura nei rimproveri:** i rimproveri, laddove ritenuti necessari, devono essere indirizzati al pieno rispetto alla persona e con attenzione ai luoghi, ai tempi e ai modi, poiché la loro unica funzionalità è quella di agevolare l'apprendimento dell'allievo;
- k) **Solidarietà:** creano solidarietà di gruppo tra gli allievi e con gli altri istruttori;
- l) **Competenza:** costantemente migliorano, perfezionano ed aggiornano le proprie competenze tecniche, teorico e pratiche; usano metodologie e tecniche didattiche in cui sono preparati e per le quali hanno conseguito le qualifiche necessarie;
- m) **Cura del materiale:** trattano il materiale didattico ed i mezzi utilizzati con cura, contribuendo alla loro conservazione e manutenzione, e trasmettono agli allievi questi principi.
- n) **Correttezza:** insegnano agli atleti ad essere onesti e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari. Devono evitare e proibire l'utilizzo di metodi di allenamento sleali e illegali (compresi i farmaci per aumentare la prestazione). Non accettano e denunciano qualsiasi tentativo di corruzione fatto nei loro confronti o verso i propri atleti,
- o) **Equità:** si comportano con equità verso gli atleti; forniscono ad ognuno di essi le stesse opportunità e i tempi di formazione adeguati alle esigenze e alle capacità di ogni atleta; non mostrano favoritismi.



- p) **Responsabilità:** devono dare agli atleti l'opportunità di sviluppare le loro capacità, la fiducia e l'autostima. Promuovono i valori educativi dello sport e il principio per cui vincere è solo una parte dell'atletismo, ma che divertimento e piacere, maturazione sociale e, in generale, l'affermazione delle proprie potenzialità umane sono più importanti. Tengono informati i genitori (o chi ha la potestà genitoriale) degli atleti minorenni in merito ai programmi di formazione, viaggi possibili, regole e regolamenti.
- q) **Preparazione:** hanno la responsabilità di tenere il passo con gli ultimi sviluppi nelle tecniche di formazione e allenamento e fanno in modo che le strutture di formazione siano in buone condizioni e appropriate.
- r) **Affidabilità:** devono ispirare fiducia negli atleti e li coinvolgono nelle decisioni riguardanti il loro futuro sportivo.
- s) **Rispettano** le regole di riservatezza. Mantengono le promesse e gli impegni assunti.

La ASDPVDSFB verificherà che le istruttrici/istruttori e le allenatrici/ allenatori abbiano le caratteristiche sopradescritte, che abbiano adeguata esperienza, competenza, preparazione, studi condotti rispetto ad una qualifica preposta di pratica sportiva. L'associazione/società sportiva si premurerà di rendere evidente agli utenti la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento che saranno perseguiti e le qualifiche degli istruttori, evitando che non si generino aspettative infondate.

Principi e norme risorse umane

- La ASDPVDSFB garantisce professionalità e competenza.
- I suoi collaboratori operano con spiccata etica lavorativa, dimostrando in ogni contesto senso del dovere, impegno, serietà, dedizione e passione.
- Interpretano il loro ruolo con piacere, serenità e gioia.
- Partecipano ai percorsi formativi necessari aderendo ai seminari di aggiornamento e ai corsi di specializzazione utili alla propria crescita professionale.
- Possiedono la doverosa propensione alla programmazione e alla collaborazione, che sviluppano con creatività e spirito innovativo.
- Dedicano il tempo necessario, al di là degli orari strettamente dedicati all'attività, a coltivare rapporti e relazioni in ugual misura con tutti gli associati e con particolare attenzione nelle situazioni di maggior bisogno, oltre che alle esigenze associative.

La **ASDPVDSFB** si impegna affinché i rapporti di lavoro con il personale, sia dipendente che di collaborazione e di consulenza, siano rispettosi delle norme di diritto e delle convenzioni sindacali, siano in regola con la normativa contributiva e fiscale; siano concordati corretti e adeguati rapporti economici. Nei rapporti di lavoro e di collaborazione debbono essere garantite l'integrità fisica e morale, rispettata la normativa sulla sicurezza, salvaguardata la salute, assicurati ambienti di lavoro salubri. L'associazione/società sportiva si deve preoccupare che il personale dipendente ed i collaboratori, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipino attivamente al processo di prevenzione dei rischi ed abbiano comportamenti compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza. I rapporti di lavoro e di collaborazione debbono essere formalizzati con un documento scritto, nel quale vanno evidenziati: le mansioni, la retribuzione, la durata.

Comunicazione enti

In nome del principio di trasparenza, e volendosi adeguare alle attuali dinamiche imposte dal mondo dei media e dei social, la **ASDPVDSFB** renderà disponibile, in totale osservanza alla legge sulla privacy, tutti i dati statistici, logistici ed economici della gestione, sia nei rapporti con lo Stato, con particolare riferimento alle obbligazioni contabili e fiscali, alla contrattualistica nel diritto del lavoro, sia per il loro valore anche simbolico nel rafforzare corretti termini di convivenza all'interno di una comunità, onde evitare episodi di evasione fiscale, elusione fiscale tramite sponsorizzazioni fittizie, corruzione in occasione dell'organizzazione dei grandi eventi.



Comunicazione media

Allo stesso tempo veicolerà tutti i contatti ufficiali con i soggetti esterni, tramite il proprio ufficio stampa, unico organo autorizzato alla diffusione dei contenuti ufficiali della associazione.

Comunicazione territorio

La ASDPVDSFB ritiene fondamentale instaurare una comunicazione con i propri associati che sappia essere continuo, corretto ed efficace, basato sulla disponibilità all'ascolto, al dialogo e al confronto, sia singolarmente che attraverso l'organizzazione di incontri e assemblee. Ritiene indispensabile porre la dovuta attenzione alla creazione di legami sociali, attraverso la relazione e il rapporto umano e interpersonale quali elemento distintivi e di valore aggiunto nel rapporto associativo. L'associazione, nel quadro della sua completa autonomia, si impegna a operare in modi che siano attenti alle esigenze e ai fabbisogni delle persone, delle comunità, delle associazioni e articolazioni della società civile, delle imprese che insistono sul suo bacino di utenza. L'autonomia verrà dunque esercitata con prudenza e buon senso in modo che non si sviluppino attività in palese contrasto con altre esigenze locali. Laddove ragionevole si ricercheranno collaborazioni con altre associazioni/società sportive locali. L'associazione/società sportiva adotterà modalità di pubblicizzazione e di condivisione informativa del proprio operato funzionali a creare interscambi virtuosi con il territorio, sia in ambito sportivo che extra-sportivo, in modo da assicurare che lo sport sia una componente radicata nella dinamica sociale, e non avulsa da essa. Si presterà attenzione a valorizzare le proprie attività, a metterle in rete e a ricercare opportunità di collaborazione presso gli enti locali e loro articolazioni quali i consigli di zona, e presso le scuole, le università, le articolazioni della società civile (associazioni e famiglie) e il sistema delle imprese, con particolare riferimento alle cooperative, alle società a scopo sociale e alle imprese attive in programmi di valorizzazione delle ricadute sociali delle proprie attività, operando in sinergia e armonia con gli altri attori sociali tramite la ricerca di reciprocità. Particolare importanza dovrà essere data alla ricerca di collaborazioni con il sistema scolastico e universitario, in modo da rafforzare i percorsi educativi di sviluppo delle capacità motorie degli studenti.

Oltre alle pratiche sportive in quanto tali, e ai risultati sportivi come esito delle competizioni, il presente Codice Etico impegna le associazioni/ società sportive, con il tempo, a organizzarsi (anche in forme consorziate in modo da limitare costi e oneri, per replicare buone pratiche già in essere, per generare sinergie e interscambi che ne agevolino la messa in essere) per porre un'attenzione agli effetti sulle persone (giovani e adulti) dell'attività sportiva promossa, nei limiti del possibile e del ragionevole. A tale fine, senza che ciò costituisca obbligo o vincolo, l'associazione/società sportiva valuterà nel tempo se affiancare al bilancio contabile sia un bilancio sportivo (relativo ai risultati sportivi ottenuti) che un bilancio sociale (relativo ai risultati sociali ottenuti tramite le pratiche sportive realizzate), anche in forme molto agili e sintetiche per le società sportive minori.

Principi e norme Ospiti & Turisti

Agli Ospiti e ai Turisti, non essendo figure vincolate dagli obblighi dei tesserati o dei soci, si richiederà l'osservanza delle vigenti leggi sul comportamento, sul decoro, sul rispetto, e l'accettazione del regolamento della privacy relativo alla sorveglianza e alla messa in onda delle immagini interne ai campi.

Normativa anticriminalità

La ASDPVDSFB - al fine di garantire che nella propria struttura non abbiano luogo infiltrazioni di qualsivoglia natura da parte di persone in qualche modo legate o riconducibili alla criminalità organizzata (italiana o internazionale), e per contrastare fenomeni di illegalità quali le violazioni degli obblighi fiscali, la violazione degli obblighi che regolano i rapporti di lavoro e di collaborazione, la corruzione, i comportamenti che procurano danno all'ambiente e alla natura, la violazione delle norme edilizie, la pedofilia, il razzismo, e per contrastare il gioco d'azzardo, le scommesse illegali e gli illeciti sportivi come la violazione delle regole antidoping, violenze tra avversari, mancato rispetto delle decisioni dei giudici/arbitri - si obbliga a verificare la moralità e la rettitudine di coloro che vogliono diventarne soci e tesserati.

Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Val Di Sole Fireballs
Via Francesco Marchetti n. 277 DIMARO FOLGARIDA 38025 (TN) Italia.
Partita IVA C.F. 02719320224 - Tel. 371 663 0015

www.vdsfireballs.tn.it - info@vdsfireballs.tn.it - vdsfireballs@pec.vdsfireballs.tn.it



L'associazione si impegna a mettere in gioco tutte le soluzioni possibili per garantire la sicurezza dei suoi ospiti, come la sicurezza fisica negli impianti, la sicurezza digitale per i dati sensibili, il controllo capillare dei movimenti di conto corrente e di cassa per le estorsioni. Il controllo diffuso, renderanno le stesse associazioni/società maggiormente impermeabili a interessi impropri non dichiarati o ad interessi illegali della criminalità organizzata a livello nazionale e internazionale. Le associazioni/società sportive si impegnano a impedire ogni utilizzo dello sport, diretto o indiretto tramite soggetti collegati, per fini che siano lesivi dei diritti delle persone, illiberali e antidemocratici, con particolare riferimento all'apologia di ideologie totalitarie e discriminatorie, e all'abuso e al sopruso di persone. Le associazioni/società sportive si impegnano a non collocare slot-machine all'interno degli impianti in gestione e a non farne uso in alcun modo quale modalità di reperimento fondi, al pari di altre forme di gioco d'azzardo.

Normativa antiabusi alcool e droghe e azzardo

L'associazione si impegna a segnalare agli enti preposti e alle forze dell'ordine qualsiasi episodio sospetto, che si tenga sia nell'ambito della polisportiva sia nella cerchia degli associati e/o tesserati nei seguenti aspetti della vita sociale:

- a) sospette frequentazioni di spacciatori di sostanze stupefacenti
- b) abusi di alcolici o sostanze di cui al punto a
- c) presenza di persone legate alle scommesse clandestine
- d) assoluta assenza di metodi o terminali per il gioco d'azzardo

I volontari

1. Le società e le associazioni sportive dilettantistiche, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I., possono avvalersi nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, di amatori che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente con finalità amatoriali per:
 - a. promuovere lo sport,
 - b. lo svolgimento diretto dell'attività sportiva, nonché' della formazione, della didattica e della preparazione degli atleti,
 - c. l'organizzazione degli eventi sportivi in tutti i loro aspetti logistici
2. Ai volontari **non possono essere riconosciuti** rimborsi fissi, ma secondo l'ultima legge , solo in via forfettaria, con obbligo di sottoscrizione di atto notorio, fino a 150€ mensili, o, dietro precisa documentazione fiscale delle spese effettivamente sostenute e/o dettagliata previsione del chilometraggio effettivamente percorso, (più di lista) ma sempre e solo previa autorizzazione, della amministrazione.
3. Gli enti dilettantistici che si avvalgono di volontari devono assicurarli per la responsabilità civile verso i terzi. Si applica l'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Inclusione e accoglienza

La **ASDPVDSFB**:

1. Ricerca la massima inclusione possibile, indipendentemente dalle condizioni fisiche, sociali, mentali, sessuali, politiche, sportive, etniche e religiose dei suoi associati e tesserati.
2. Non seleziona gli atleti, ma li accompagna tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche, motorie psicologiche e caratteriali, in percorso sportivo creato, fin dove possibile, per accogliere e soddisfare le singole individualità, nel rispetto delle caratteristiche e dei limiti personali anche se in un contesto di gruppo.
3. Propone un progetto sportivo che sia in grado di far convivere sia un'anima più agonistica sia un'anima più promozionale organizzando, compatibilmente con il contesto strutturale e con le risorse disponibili, proposte di attività motoria, sportiva e per il tempo libero della miglior qualità possibile.
4. Intende caratterizzarsi quale "casa" dello sport per tutti, presente e radicata sul territorio.

Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Val Di Sole Fireballs
Via Francesco Marchetti n. 277 DIMARO FOLGARIDA 38025 (TN) Italia.
Partita IVA C.F. 02719320224 - Tel. 371 663 0015

www.vdsfireballs.tn.it - info@vdsfireballs.tn.it - vdsfireballs@pec.vdsfireballs.tn.it

Pag. 14 a 16



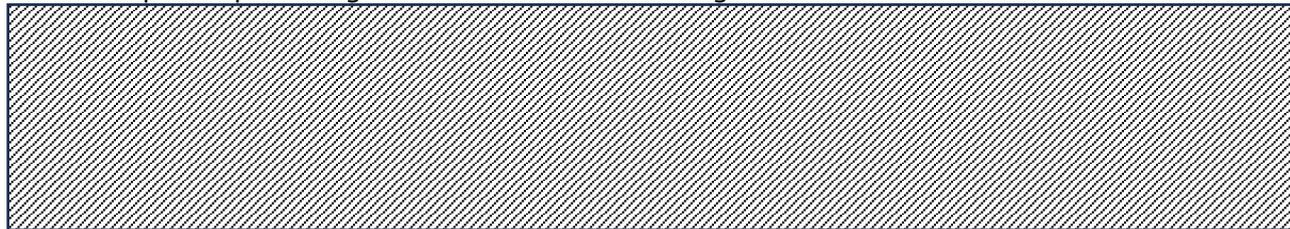
5. Accetta come soci sia cittadini italiani, sia cittadini non italiani, sia coloro che ancora non abbiano una cittadinanza, con particolare riguardo alle situazioni dei minori, e riconosce a tutti i soci uguaglianza e pari dignità senza distinzioni di condizione fisica, sociale, di sesso, di razza, di cultura, di nazionalità, di origine etnica e territoriale, di lingua, di religione, di opinioni politiche.
6. Opera con l'obiettivo di garantire l'accesso alla pratica motoria e sportiva a tutti, indipendentemente dalla condizione economica individuale o familiare, al fine di contrastare le disuguaglianze sociali. Le quote di frequenza dei corsi sono mantenute il più possibile calmerate; là dove necessario interviene, adeguandole in funzione delle singole esigenze e delle reali capacità di spesa, con particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale. Il bilancio associativo è redatto e gestito secondo un principio di mutualità e sussidiarietà interna tra le diverse sezioni di attività.
7. Considera l'attività motoria e sportiva quale strumento sostanziale per la formazione della persona nel suo percorso di vita, dalla prima infanzia alla grande età, valorizzandola quale elemento educativo, culturale e pedagogico essenziale per uno sviluppo equilibrato e alla crescita dell'individuo all'interno della comunità locale, oltre che per il raggiungimento di uno stato di benessere psicofisico e di una condizione di salute adeguata e volta a uno stile di vita proattivo per contrastare sedentarietà e drop out giovanile. Presta continua e, per quanto possibile, profonda attenzione alla persona, instaura e mantiene con i suoi associati un rapporto costante attraverso tutti i collaboratori e si preoccupa di stimolare una continuità associativa.
8. Ricerca il massimo senso di appartenenza possibile.
9. Incentiva la partecipazione del corpo sociale e dei collaboratori alla vita associativa promuovendo il valore del gruppo e del sostegno. La dove possibile li coinvolge attivamente nella presenza e nella condivisione, nel rispetto dei diversi ruoli sociali, nella gestione dell'associazione e nella programmazione delle attività e delle progettualità. Se possibile supporta le proposte del corpo sociale e ne soddisfa le richieste più significative in linea con la filosofia associativa.

La salute

Lo sport, sia agonistico che non agonistico, è riconosciuto quale strumento dotato di particolari e specifiche valenze pedagogiche, oltre a valenze culturali in senso lato. Lo sport, sempreché sia impostato, condotto e praticato secondo modalità appropriate e non deformate da comportamenti devianti, è dunque un fattore di rilevante importanza ai fini del benessere delle persone individualmente e della comunità nel suo insieme; un ruolo rilevante lo sport lo svolge, su queste premesse, anche ai fini della salute fisica delle persone, promuovendo corretti stili di vita. Per converso, lo sport condotto in modo improprio, sia da un punto di vista dell'esecuzione tecnica dei gesti e dei movimenti di ogni disciplina, sia dal punto di vista delle logiche con cui viene praticato e delle finalità che si perseguono, può essere fonte di danni per la persona e di criticità sociali, sia di entità trascurabile, sia non di rado di entità più significativa, talvolta seria. Con il presente Codice Etico le associazioni/società sportive si vincolano a impostare e condurre le attività sportive da un punto di vista tecnico secondo le metodiche codificate di riferimento delle federazioni di appartenenza o secondo le procedure canonicamente riconosciute quali valide e, se diversamente, dopo fasi di accertamento attestabili dell'effettiva efficacia e funzionalità delle modalità alternative utilizzate.

Qualità il controllo continuo

La ASDPVDSFB si impegna a redigere ogni anno, un resoconto conforme al documento di controllo qualità per il miglioramento continuo della gestione.



Le fonti

- Lo statuto ASD Polisportiva Val di Sole Fireballs.
- I "Principi Fondamentali" contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);
- La Carta internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978);
- La Carta Europea dello Sport (1992);
- Il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007);
- Il Codice di comportamento sportivo del CONI (2012).
- Carta dei valori per lo sport femminile Comune di Milano

DISCLAIMER - Parte dei contenuti di seguito riportati sono liberamente tratti dal Codice Etico proposto dal Comune di Milano alle associazioni e società sportive. Questo Codice Etico è funzionale a essere diffuso e utilizzato liberamente quale fonte di ispirazione per la promozione dei valori etici dello sport. La provenienza di alcune parti di questo documento e l'ideazione sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Milano e di Transparency International Italia, che sono proprietarie dei diritti di proprietà intellettuale. Transparency International Italia e Avviso Pubblico operano per la diffusione del presente Codice Etico e sono a disposizione per assistere enti e associazioni interessati a ulteriori possibili utilizzi e applicazioni.

Ultima revisione mercoledì 23 agosto 2023 11:03

Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Val Di Sole Fireballs
Via Francesco Marchetti n. 277 DIMARO FOLGARIDA 38025 (TN) Italia.
Partita IVA C.F. 02719320224 – Tel. 371 663 0015

www.vdsfireballs.tn.it – info@vdsfireballs.tn.it – vdsfireballs@pec.vdsfireballs.tn.it

Pag. 16 a 16

